

Bandiera Verde a Noto, spiagge a misura di bambino: i pediatri "premiato" il litorale

Bandiera Verde anche quest'anno per il litorale di Noto. Per il quarto anno consecutivo, assegnato il riconoscimento conferito ogni anno da oltre 2mila pediatri italiani, coordinati dal prof. Italo Farnetani, ordinario di Pediatria della Libera Università Ludes di Malta, alle spiagge ritenute adatte ai bambini. Si tratta di quelle spiagge ritenute con accesso facile, acqua limpida e bassa vicino alla riva, con la presenza di bagnini e scialuppe di salvataggio e che offrono spazi per l'allattamento o il cambio dei pannolini. In Italia ne sono state individuate 144, di cui 16 in Sicilia e solo una in provincia di Siracusa, appunto quella di Vendicari a Noto. La cerimonia di consegna è in programma il 27 giugno ad Alba Adriatica, in provincia di Viterbo nelle Marche. "Segno che gli sforzi della mia amministrazione – commenta il sindaco Corrado Bonfanti – vanno nella direzione giusta. In questo caso, è quella di assicurare i migliori servizi possibili a chi sceglie le nostre spiagge per trascorrere qualche ora al mare o, più in generale, le vacanze estive. Abbiamo sempre puntato su progetti di qualità per il nostro litorale, avviando il servizio di assistenza ai bagnanti sulla spiaggia pubblica e garantendo l'accesso per i diversamente abili. Servizi che lanceremo anche per questa estate".

Floridia. Addio alla Palma di piazza del Popolo: un pezzo di storia va via per ragioni di sicurezza

Addio alla storica palma di piazza del Popolo. Per ragioni di sicurezza la decisione, più volte negli anni rinviata, con una serie di provvedimenti tampone, alla fine è stata assunta e i mezzi sono entrati in azione. Una ferita, in realtà, per i floridiani, che parlano sui social di “un pezzo della storia, un pezzo dell’infanzia di tanti che va via irrimediabilmente”. I cittadini non nascondono, soprattutto su Facebook, il proprio dispiacere per l’addio a quello che è diventato di certo un simbolo di Floridia. C’è chi mette in dubbio la possibilità che la palma potesse davvero spezzarsi e causare danni seri a persone o cose. Diverse le spiegazioni che vengono fornite a supporto di questa teoria. Nulla che, comunque, a questo punto, possa cambiare qualcosa. La palma di piazza del Popolo fa parte adesso del passato. La decisione è stata assunta dal commissario straordinario, Giovanni Cocco, dopo un approfondimento condotto con l’Ufficio Tecnico e la Protezione Civile.

Siracusa. Vendita illegale di ricci di mare: sequestro e

sanzione di 4 mila euro a due sub

L'intervento tempestivo del personale della Guardia Costiera di Siracusa, coadiuvato dai Carabinieri della Stazione di Ortigia, ha impedito che venisse portata a termine un'attività di pesca illegale di ricci di mare da parte di due pescatori subacquei dotati di autorespiratore. A seguito di una telefonata al Numero Unico di Emergenza (N.U.E.) pervenuta la mattina di martedì 4 febbraio u.s. alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Siracusa, veniva segnalata la presenza di una barchetta in vetroresina in prossimità della spiaggetta denominata "Cala Rossa", in zona Lungomare di Levante dell'isola di Ortigia, con la presenza di due pescatori subacquei intenti ad effettuare pesca di ricci di mare.

Nella località segnalata veniva prontamente inviato personale militare dipendente, sia via terra che attraverso l'intervento della motovedetta M/V CP 537, la quale nel giro di poco tempo intercettava l'unità segnalata e provvedeva ad identificare i due occupanti a bordo.

I due diportisti, persone già note ai militari per la reiterazione di violazioni amministrative in materia di pesca di frodo di ricci di mare, non presentavano a bordo alcuna attrezzatura né prodotto ittico. Per tale motivo, ultimati i controlli di rito, i due soggetti venivano rilasciati, mentre il personale militare operante, intuendo che il prodotto ittico e le attrezzature fossero state lasciate sul fondale, rimaneva in zona per monitorare gli spostamenti degli stessi.

Dopo poco tempo, difatti, la Motovedetta individuava poco più a Nord, precisamente presso la scogliera del "Forte Vigliena", due sub che uscivano frettolosamente dall'acqua cercando di portarsi lungo la strada principale, Via Nizza. A bordo della radiomobile della Guardia Costiera, il personale militare raggiungeva i due soggetti, che risultavano essere i diportisti precedentemente identificati, i quali venivano

trovati in possesso di due grosse sacche di ricci di mare e di un autorespiratore. I pescatori subacquei, consci che sarebbero stati elevati nei loro confronti dei processi verbali di illecito amministrativo e di sequestro del prodotto ittico pescato, cominciavano a mostrare segni di nervosismo e resistenza.

Nel frattempo interveniva prontamente una pattuglia della Stazione Carabinieri di Ortigia, allertata dalla Sala Operativa della Guardia Costiera. Uno dei due pescatori a quel punto gettava in mare le due sacche contenenti un grosso quantitativo di ricci di mare. Soltanto grazie all'intervento della motovedetta della Guardia costiera, a bordo della quale era imbarcato un sub, si riusciva a recuperare le due sacche, che risultavano contenere circa 800 ricci di mare ancora vivi. I due contravventori venivano sanzionati ai sensi della normativa vigente per pesca di ricci di mare oltre il limite consentito dalla legge e con l'ausilio di autorespiratore, per un totale di quattromila euro. Il prodotto ittico sequestrato, ritrovato ancora vivo, veniva rigettato in mare e l'autorespiratore custodito presso gli Uffici della Capitaneria di Porto.

Siracusa. Polizia e Asp nei ristoranti di Ortigia: sanzioni per ragioni igieniche e amministrative

Controlli nei ristoranti del centro storico. Sono tornati in azione, in Ortigia, gli uomini della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale con il personale dell'Asp di

Siracusa. Effettuati controlli amministrativi in alcuni esercizi. In due di questi riscontrate delle irregolarità amministrative e igienico sanitarie che hanno provocato l'emissione di alcune prescrizioni che se non ottemperate saranno seguite dal provvedimento di chiusura delle attività.

Neve sugli Iblei, viabilità regolare. Nella notte spargisale in azione

Torna imbiancata la zona montana della provincia di Siracusa. Neve sugli Iblei dopo il maltempo di ieri, a Palazzolo Sortino, Ferla, Buccheri. Immagini suggestive. Ma accanto alla bellezza del paesaggio una serie di aspetti vanno valutati dal punto di vista logistico. Lo stanno facendo i Comuni, con la prefettura e tutti gli enti competenti. Attivato, pertanto, il protocollo studiato con l'ufficio territoriale di Governo. Dalla tarda serata di ieri, impiegati nelle aree imbiancate i mezzi spargisale. L'obiettivo: evitare la formazione di ghiaccio che, per la viabilità, rappresenta di certo un problema di sicurezza stradale non indifferente. I disagi ci sono stati, ma in maniera ridotta rispetto ai timori. Circolazione, pertanto, regolare. Vige l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Le temperature restano vicine allo zero. Nella notte, -4 a Buccheri. Proprio il Comune retto dal sindaco Caiazza ha messo a disposizione di Ferla e Sortino il mezzo spargisale.



Siracusa. Smascherato l' 'abbandonatore seriale' in Ape: multato dall' Ambientale

Un nuovo “abbandonatore seriale” di rifiuti smascherato e sanzionato. Gli uomini dell' Ambientale continuano senza sosta l'attività di indagine e di repressione. Dopo avere individuato il responsabile degli abbandoni seriali lungo la pista ciclabile, con l'utilizzo, peraltro, di un Fiorino, ieri la squadra che fa parte della Polizia Municipale è arrivata all'uomo che aveva scelto contrada Carancino come luogo in cui abbandonare rifiuti di ogni tipo. Anche in questo caso, le indagini hanno consentito di risalire prima al mezzo, anche

attraverso l'utilizzo di fototrappola, quindi all'identità del conducente, un uomo che, a bordo della sua Ape Piaggio 50, scaricava i suoi rifiuti nei cassonetti, quasi fosse ritenuto un sistema più "ordinato" di conferimento. Comportamento non lecito, che è stato interrotto dall'Ambientale, che prosegue con sempre maggiore fermezza nella sua attività di contrasto al fenomeno.

Siracusa. Le aree delle ferrovie per fare nuovi parcheggi e ampliare strade: interlocuzione Comune-Rfi

Aree da destinare a parcheggio e che consentano significativi ampliamenti di strade. Il Comune studia progetti che possano consentire di ottenere questo duplice risultato. L'ipotesi è quella di utilizzare a questo scopo delle aree di proprietà di Rfi. L'assessore Maura Fontana ha incontrato i rappresentanti delle ferrovie per entrare nel cuore dell'interlocuzione che ha mosso i primi passi subito dopo il suo insediamento nella giunta retta dal sindaco, Francesco Italia. L'idea di massima sarebbe quella di avviare un programma complessivo, che possa coinvolgere le aree che l'amministrazione comunale vorrebbe utilizzare. Una volta manifestato tale interesse nel dettaglio, Rfi specificherà la relativa disponibilità delle aree richieste così come i relativi termini. L'assessore Fontana sembra ottimista. "Abbiamo avviato- commenta la componente dell'esecutivo Italia- un'interlocuzione che speriamo possa dare ottimi frutti per la città, soprattutto dal punto di vista dei servizi che potranno essere offerti".

Siracusa. Il mercato del contadino di Ortigia trova "casa": esordio in Riva Nazario Sauro

Prima domenica in Riva Nazario Sauro per il Mercato del Contadino di Ortigia , di solito collocato all'Antico Mercato di Ortigia. Ieri, primo giorno nella nuova e provvisoria collocazione, visti i problemi strutturali dell'edificio comunale di via Trento, inagibile e che necessita quindi di interventi di messa in sicurezza, non ancora avviati. I 14 operatori che animavano,ogni domenica, il cortile dell'antico mercato chiuso del centro storico, hanno esposto la loro merce, prodotti del territorio, quindi km 0, nella nuova location . Rimarranno lì fino alla riapertura dell'edificio di via Trento. A prevederlo, una nota a firma della funzionaria Angela Fosini e del dirigente Enzo Miccoli. Soddisfatti, a fine mattinata, gli operatori. Il timore che il trasferimento potesse danneggiare gli affari è stato superato. I visitatori non sono mancati e nemmeno, di conseguenza, gli acquirenti.

Siracusa. Amianto, stop della Tekra alla rimozione: ci

penserà la Ionica Ambiente

Circa 40 mila euro per 30 mila chili di amianto da rimuovere dalle strade del territorio comunale. L'abbandono indiscriminato di questo pericolosissimo materiale continua a rappresentare un serio problema per Siracusa. La fibra d'amianto ha la capacità, sfaldandosi, di diffondersi velocemente per un ampio raggio, andando a rappresentare un concreto rischio per la salute pubblica. Inutile ricordare il legame tra il contatto con la fibra d'amianto e gravissime malattie, l'asbestosi prima fra tutte, a carico dei polmoni. Elementare la conclusione che porterebbe chiunque abbia buon senso a smaltire l'amianto come esige la legge e dunque attraverso il ricorso a ditte specializzate. L'ignoranza, da questo punto di vista, continua tuttavia e malauguratamente, a regnare sovrana. Premessa fondamentale per spiegare come mai la Tekra, ditta che si è aggiudicata la gara ponte per il servizio di Igiene Urbana a Siracusa, abbia già esaurito la quantità di fibra d'amianto da rimuovere secondo quanto previsto dal contratto. Il gestore ha quindi comunicato agli uffici del settore Ambiente di palazzo Vermexio il proprio "stop" alla rimozione. Tale servizio non può più essere garantito. Sospenderlo sarebbe deleterio e comporterebbe una serie di rischi per la salute dei cittadini. L'assessorato retto da Andrea Buccheri, con una determina del dirigente Gaetano Brex, ha quindi optato per la Ionica Ambiente di Floridia. La ditta, a cui è stato chiesto un preventivo, garantirà il servizio fino a 30 mila chili di amianto rimosso dal territorio. L'affidamento diretto è previsto dalle normative vigenti in materia, visto l'importo inferiore a 40 mila euro, quindi attraverso il Mepa.

Siracusa. Individuato il Fiorino che girava sulla ciclabile e abbandonava rifiuti: sequestrato

Girava indisturbato sulla pista ciclabile, come si trattasse di una strada privata e non di un luogo destinato a bici e pedoni. Dal mezzo venivano, inoltre, scaricati rifiuti, abbandonati ai margini del tracciato. L'ispettore Sergio Cappuccio e l'agente Luca Cerro della sezione Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa erano sulle tracce del Fiorino Bianco, più volte segnalato dai cittadini, da una decina di giorni. Da quel mezzo venivano scaricati rifiuti abbandonati lungo la pista Rossana Maiorca, ai margini, provocando disagio e anche pericolo tra gli utenti.. Attraverso accertamenti anagrafici, visure presso la Motorizzazione e l'Agenzia delle Entrate, i due sono risaliti all'identità del proprietario del mezzo, un'impresa di pulizia. In realtà il veicolo veniva utilizzato da un "raccoglitore di ferro". Cerro e Cappuccio hanno avviato le loro indagini, partendo dai luoghi frequentati dai "raccoglitori", dunque discariche abusive di rifiuti, cassonetti, carrozzerie, autofficine, impianti di pesatura. Durante uno degli appostamenti, l'uomo è stato individuato. Breve inseguimento prima di poterlo bloccare. Sequestrato il mezzo, peraltro privo di copertura assicurativa, così come la carta di circolazione.